

La situazione politica europea¹

«Le Socialiste» n. 63

6 novembre 1886^a

Nel mese di marzo del 1879^b Disraeli inviò 4 navi corazzate nel Bosforo, la cui presenza fu sufficiente a fermare la marcia trionfale dei Russi su Costantinopoli e a stracciare il trattato di Santo Stefano. La pace di Berlino regolò, per qualche tempo, la situazione in Oriente.² Bismarck riuscì a far in modo che si raggiungesse un accordo tra il governo russo e quello austriaco. L'Austria avrebbe esercitato, sottobanco, il dominio sulla Serbia, mentre la Bulgaria e la Rumelia sarebbero state lasciate all'influenza preponderante della Russia. Ciò lasciava intuire che, se in seguito Bismarck avesse permesso ai Russi di prendere Costantinopoli, Salonico e la Macedonia sarebbero state riservate all'Austria.

Inoltre, però, fu data la Bosnia all'Austria, così come la Russia nel 1794 aveva lasciato, per poi riprenderla nel 1814, la maggior parte della Polonia propriamente detta ai Prussiani e agli Austriaci.³ La Bosnia rappresentava per l'Austria un perpetuo salasso, un pomo della discordia tra Ungheria e Austria occidentale, e soprattutto *la prova per la Turchia* che gli Austriaci, come i Russi, le stavano preparando il destino della Polonia. Ormai la Turchia non poteva più avere fiducia nell'Austria: una notevole vittoria della politica del governo russo.

La Serbia aveva tendenze slavofile e di conseguenza filorusse ma, da quando ha raggiunto l'emancipazione essa attinge tutti i mezzi per il proprio sviluppo borghese dall'Austria. I giovani vanno a studiare nelle università austriache, il sistema burocratico, le leggi, la giustizia, le scuole, tutto è stato copiato dai modelli austriaci. Il che era del tutto naturale. Ma la Russia doveva impedire questa imitazione in Bulgaria, non voleva togliere le castagne dal fuoco per l'Austria. Quindi la Bulgaria venne trasformata in una satrapia russa. L'amministrazione, gli ufficiali e i sottufficiali, i funzionari, infine l'intero sistema divennero russi: il Battenberg, che le fu imposto, era un cugino di Alessandro III.⁴

Il dominio, prima diretto e poi indiretto, del governo russo fu sufficiente a soffocare in meno di quattro anni tutte le simpatie dei Bulgari per la Russia, sebbene queste fossero state grandi ed entusiaste. La popolazione si oppose sempre

^a Scritto il 25 ottobre. — ^b Engels situa per sbaglio gli avvenimenti qui descritti nell'inverno 1879, invece che nel 1878. Lafargue scrivendo nel mese di marzo rende l'affermazione ancora più imprecisa, in quanto il governo britannico inviò le proprie navi da guerra a Costantinopoli nel febbraio 1878.